

2 La parola chiave: Speranza

Papa Francesco ci fa da guida. Ha scritto per questo, la "Bolla di indizione del Giubileo" *Spes non confundit - La speranza non confonde*:

"La speranza è il messaggio centrale di questo Giubileo, che dal 1300 il Papa indice ogni venticinque anni.

Penso a tutti i pellegrini di speranza che giungeranno a Roma e a quanti lo celebreranno nelle Chiese particolari.

Per tutti possa essere **un momento di incontro vivo e personale con il Signore Gesù, «porta» di salvezza;** con Lui, che la Chiesa ha la missione di annunciare sempre, ovunque e a tutti, quale nostra speranza".

"La speranza cristiana non illude e non delude, perché è fondata sulla certezza che niente e nessuno potrà mai separarci dall'amore divino:

(Rm 8,35.37-39).

«Chi ci separerà dall'amore di Cristo?»

Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada?

Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori grazie a colui che ci ha amati».

Sant'Agostino scrive in proposito: «In qualunque genere di vita, non si vive senza queste tre propensioni dell'anima: credere, sperare, amare»".

Il Giubileo ci incoraggia alla vita nuova portata da Gesù liberandoci dal male e facendo coraggiosi passi di bene



Parole del
Giubileo 2025
Il Giubileo

Liberandoci dal male

Il nostro Arcivescovo Mario Delpini scrive:

"È l'occasione providenziale per sperimentare che il fastidio, lo scoraggiamento, la scarsa stima di sé che il peccato insinua in noi non si riducono a dire "basta!", ma ci chiamano a metterci in cammino come pellegrini di speranza per ottenere il perdono e la bellezza, la gioia della vita di Dio in noi".

Sceghieremo il

SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

per riconoscere il bene ricevuto e ringraziare, i propri peccati e chiedere perdono,

Facendo passi coraggiosi di bene

Scrive il Papa:

-Il primo segno di speranza si traduca in **pace per il mondo.** L'esigenza della pace interpella tutti e impone di perseguire progetti concreti.

-Il Giubileo ricorda che **i beni della Terra** non sono destinati a pochi privilegiati, ma a tutti. E necessario che quanti possiedono ricchezze si facciano generosi, riconoscendo il volto dei fratelli nel bisogno.

- La **perdita del desiderio di trasmettere la vita** a causa dei ritmi di vita frenetici, dei timori riguardo al futuro, della mancanza di garanzie lavorative e tutele sociali adeguate, di modelli sociali in cui a dettare l'agenda è la ricerca del profitto anziché la cura delle relazioni.

- Speranza invoco in modo accorato per i miliardi di **poveri**, che spesso mancano del necessario per vivere. Saremo chiamati ad essere segni tangibili di speranza per tanti fratelli e sorelle che vivono in condizioni di disagio. Penso ai **detenuti** agli **ammalati**, ai **giovani**, a **migranti**, **esuli**, **profughi** e **rifugiati** agli **anziani**.

Ecco il **il Giubileo della Speranza**



Parole del
Giubileo
2025

Questo Anno giubilare potrà essere per tutta la Chiesa un'intensa esperienza di grazia e di speranza. Vediamo come.

1 Pellegrinaggio



I pellegrini di speranza, potranno vivere l'Indulgenza Giubilare se intraprenderanno un **pellegrinaggio verso qualsiasi luogo giubilare.**



Condizione fondamentale: che il cuore desideri Dio e il cammino con lui, liberato da tutto ciò che ci rende appetantiti dal male.



La partecipazione alla Messa, o la Confessione, o la preghiera comune esprimono tutto ciò e fanno diventare il Giubileo una esperienza spirituale che rigenera la vita con la Speranza.

2 Indulgenza

L'indulgenza permette di scoprire quanto sia illimitata la misericordia di Dio. Il perdono di Dio non conosce confini.

Con l'indulgenza la Chiesa dà la forza di liberarti da quella abitudine al male che ostacola la vita buona e ti porta a star lontano da Dio. L'indulgenza incoraggia cammini per rompere con una storia di peccato iniziando una contro-storia di salvezza. Nella Speranza rinnovata.



Come vivere il Giubileo

3 I Sacramenti: Confessione ed Eucaristia

I sacramenti sono i gesti di Gesù: con essi entriamo nell'abbraccio di Dio, ci nutriamo della sua stessa vita e camminiamo con lo stile della misericordia. Ascoltiamo Papa Francesco.

Confessione

La Riconciliazione sacramentale non è solo una bella opportunità spirituale, ma rappresenta un passo decisivo e irrinunciabile per il cammino di fede di ciascuno. **Li permettiamo al Signore di distruggere i nostri peccati, di risanarci il cuore, di rialzarci e di abbracciarci, di farci conoscere il suo volto compassionevole.**

Eucaristia

L'Eucaristia non è una preghiera privata o una bella esperienza spirituale, né una semplice commemorazione di ciò che Gesù ha fatto nell'Ultima Cena. **Essa rende presente quell'evento:** il pane è realmente il suo Corpo donato per noi, il vino è realmente il suo Sangue versato per noi. È Gesù stesso che si dona interamente a noi.

Nutrirci di Lui mediante la Comunione eucaristica trasforma la nostra vita; se lo facciamo con fede, si trasforma in un dono a Dio e ai fratelli.

Nutrirci di quel "Pane di vita" significa entrare in sintonia con il cuore di Cristo, assimilare le sue scelte, i suoi pensieri, i suoi comportamenti significa entrare in un dinamismo di amore e diventare persone **di pace, di perdono, di riconciliazione, di condivisione solidale. Le stesse cose che Gesù ha fatto.**

Vivere in comunione reale con Gesù su questa terra ci fa già passare dalla morte alla vita. Il Cielo incomincia proprio in questa comunione con Gesù!"

4 La Professione di Fede e la preghiera per il Papa

Sarà necessario accompagnare queste celebrazioni con la Professione di fede (il Credo) e con la preghiera per me e per le intenzioni che porto nel cuore per il bene della Chiesa e del mondo.

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, Unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.

Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

Prega per il Papa con il Padre nostro, l'Ave Maria e il Gloria. È il segno che tu sei parte viva della Chiesa, che ti sta a cuore.

Gli anziani, i reclusi, coloro che, in ospedale o in altri luoghi di cura prestano servizio ai malati se con cuore fiducioso vivono questa preghiera possono partecipare alla misericordia dell'Indulgenza giubilare.



Parole del
Giubileo 2025
Il Giubileo

5 Offrire un gesto di carità

Ma, in modo più peculiare, nel Giubileo siamo chiamati ad essere segni tangibili di speranza per tanti fratelli e sorelle che vivono in condizioni di disagi. L'Indulgenza viene pertanto annessa anche alle opere di misericordia e di penitenza, con le quali si testimonia la conversione intrapresa.

È necessario che quanti possiedono ricchezze si facciano generosi, riconoscendo il volto dei fratelli nel bisogno:

- malati, detenuti, migranti, profughi di cui prendersi cura;
- giovani a cui offrire camini educativi di speranza;
- ingiustizie sociali su scala mondiale da sanare che deturpano il creato e creano miliardi di poveri.

6 Vivere un gesto di penitenza

Il **valore penitenziale del venerdì**: stare lontani da futili distrazioni (reali o virtuali, indotte dai media e dai *social network*) e da consumi superflui, digiunando saggiamente e **devolvendo una proporzionata somma in denaro ai poveri.**

7 Preghiera per i defunti

L'indulgenza giubilare può essere ottenuta anche per quanti sono **defunti.**

A loro siamo legati per la testimonianza di fede e carità che ci hanno lasciato.

Come li ricordiamo nella Messa, così possiamo, nella comunione dei Santi, pregare per loro, perché il volto misericordioso del Padre li liberi dalle loro fragilità e possa stringerli a sé nella beatitudine che non ha fine.

Ecco il
**il Giubileo
della Speranza**



Parole del
Giubileo
2025

1 La parola Giubileo

Andiamo indietro nei millenni. "Giubileo" è una parola che giunge dall'**ANTICO TESTAMENTO**

Il capitolo 25 del libro del Levitico ci la descrizione ideale e, soprattutto, il suo senso: Dichiederete **santo** il cinquantesimo anno e proclamerete la **liberazione** nella terra per tutti i suoi abitanti.

Il Giubileo è come una sveglia:
Alzati, c'è un destino di liberazione, di bene e di pace per tutti i popoli.

Ricorda che Dio ti ha scelto per questo.

La parola Giubileo richiama il suono del corno di montone (in ebraico **Jobel**), che dà inizio a importanti feste.



Aspetto essenziale del Giubileo

è anzitutto la liberazione:

chiede una coscienza rigenerata liberandola dal male, e di conseguenza richiama a relazioni sociali profondamente rinnovate cancellando le diseguaglianze, rinnovando fraternità e solidarietà.

Il Giubileo

NUOVO TESTAMENTO

Il Vangelo riprende il linguaggio antico del Giubileo e lo rilegge e lo rinnova alla luce di Gesù. Ascolta Luca 4, 18-19:

Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi, a proclamare l'anno di grazia del Signore.

Il Giubileo è l'annuncio di vita nuova portata da Gesù:

ridai fiducia a Gesù, e al suo Vangelo liberati dal peso del male che ci fa prigionieri e tristi cammina con lui e coi fratelli nella libertà e nella solidarietà dei figli di Dio, fratelli tutti.



Così rinasce la speranza.